



Care Colleghe, cari Colleghi,

come tutti saprete il Governo, con il provvedimento ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ma i cui contenuti sono stati anticipati dal comunicato stampa del Ministero della Giustizia, ha modificato il DL 11/2020 estendendo sino al 15 aprile 2020 il periodo di sospensione delle udienze non indifferibili, apportando inoltre correttivi e chiarimenti in merito alla sospensione dei termini.

Si tratta di un decreto auspicato dall'avvocatura, che tramite i canali istituzionali ha richiesto al Governo un provvedimento che permettesse di uniformare le misure su tutto il territorio nazionale, quanto meno in questo periodo in cui l'emergenza sanitaria è all'apice, anziché demandarle alle scelte dei capi dei singoli uffici giudiziari.

In questo periodo di emergenza anche il Consiglio dell'Ordine si è determinato ad adottare alcune misure – in termini di sospensione delle attività formative, limitazione della pratica forense, sospensione delle riunioni nei procedimenti di mediazione etc. – finalizzate al contenimento del rischio di contagio; di tali misure è stata data comunicazione nei giorni scorsi, ai singoli iscritti e mediante pubblicazione sulla pagina web dell'Ordine.

Alla luce delle rinnovate disposizioni normative d'urgenza, che di fatto hanno ridotto notevolmente l'attività degli avvocati, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di assumere ulteriori iniziative, tra le quali la proroga dei termini per il pagamento delle quote di iscrizione, riservandosi di adottare misure di sostegno a favore dei propri iscritti, in anticipo rispetto al termine prorogato.

Si riporta in calce l'estratto del verbale della riunione odierna del Consiglio, per la prima volta svoltasi in videoconferenza:

\* \* \*

- omissis -

Il Consiglio,

**visti** i precedenti provvedimenti a firma del Presidente del COA di data 24 febbraio, 5 marzo e 10 marzo 2020 con i quali sono state adottate misure tese al contenimento del rischio di contagio da virus COVID-19;

**visti** i decreti legge 6/2020 e 11/2020 mediante i quali sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**visto** il DPCM 9 marzo 2020 con il quale le misure di cui all'art.1 del DPCM 8 marzo 2020 sono state estese all'intero territorio nazionale;



**letto** il comunicato stampa relativo all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto "cura Italia", che ha esteso sino al 15 aprile 2020 il periodo "cuscinetto" nel quale le udienze sono sospese, così come è sospesa la decorrenza dei termini processuali;

**sentiti** informalmente e in via d'urgenza i direttivi dell'Organismo di Mediazione Forense e della Scuola Forense;

**udita** la relazione del Tesoriere in merito all'opportunità, nonché alla fattibilità sia dal punto di vista tecnico-contabile, di prorogare sino al 30 giugno 2020 il termine per l'incasso delle quote di iscrizione;

delibera

1. di estendere sino al 15 aprile 2020 i provvedimenti assunti con il precedente provvedimento 10 marzo 2020; per l'effetto, ovunque in detta delibera ricorrano, le parole "3 aprile 2020" sono sostituite con le parole "15 aprile 2020";
2. di chiudere al pubblico la segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Trento e dell'Organismo di Mediazione, sino al 27 marzo 2020 compreso, con espressa riserva di estendere la chiusura oltre tale data, in dipendenza dell'evolversi della situazione di emergenza sanitaria, e con la precisazione che le domande di mediazione potranno essere, nel frattempo, presentate comunque a mezzo pec;
3. di disporre la proroga del termine per il pagamento delle quote per l'anno 2020 sino al 30 giugno 2020, con riserva di valutare l'adozione di misure di sostegno a favore degli iscritti.

Si comunichi a cura della segreteria agli iscritti e ai praticanti avvocato, e si pubblichi sul sito web dell'Ordine.

- omissis -

\* \* \*

Per quanto riguarda, infine, i provvedimenti che i capi degli Uffici Giudiziari assumeranno per le udienze successive alla scadenza del periodo "cuscinetto", assicuriamo che il Consiglio resterà attivo, per il necessario confronto funzionale a far sì che detti provvedimenti garantiscano la tutela non solo della salute degli avvocati, ma anche dei diritti dei loro assistiti.

Andrà tutto bene!

- Michele Russolo -